



L'Albania non riesce a riaprire il lodo ICSID dopo le condanne penali

Susannah Moody
04 April 2023



Francesco Becchetti

Un tribunale dell'ICSID ha rifiutato di rivedere un lodo di 110 milioni di euro contro l'Albania per l'esproprio di un'emittente televisiva, nonostante le successive condanne penali di diversi ricorrenti italiani da parte dei tribunali dello Stato balcanico.

Con una decisione del 29 marzo, il tribunale composto dallo statunitense **Grant Hanessian**, presidente, dal britannico **Robert Anderson KC** e dallo svizzero **Charles Poncet** ha disposto il rigetto accelerato della richiesta di revisione dell'Albania in quanto manifestamente priva di fondamento giuridico. Il tribunale ha ritenuto che lo Stato non avesse dimostrato di essere venuto a conoscenza di fatti nuovi dopo l'emissione del lodo nel 2019.

Debevoise & Plimpton ha rappresentato l'imprenditore italiano Francesco Becchetti e i suoi co-ricorrenti nel procedimento di revisione, dopo essere intervenuto insieme ad altri studi nelle fasi precedenti della controversia.

Per la richiesta di revisione, l'Albania si è avvalsa di Omnia Strategy e di avvocati di Essex Court Chambers e 3VB. Si è affidata a Gowling WLG per l'arbitrato e a Foley Hoag per la richiesta di annullamento, che non ha avuto successo.

Gli investitori hanno [presentato la richiesta di risarcimento all'ICSID](#) nel 2015, lamentando di essere stati vittime di una campagna a sfondo politico che ha preso di mira i loro investimenti nei settori dei media, dell'energia idroelettrica e della gestione dei rifiuti del Paese.

La presunta campagna comprendeva procedimenti penali albanesi contro Becchetti e altri dirigenti. Secondo i ricorrenti, le misure sono state motivate dalle critiche mosse al governo dalla loro emittente televisiva Agonset, che ha cessato l'attività e ha subito il sequestro delle attrezzature.

Il caso ICSID è stato originariamente sottoposto a un tribunale presieduto dall'australiano **Michael Pryles** e comprendente Poncet e il britannico **Ian Glick KC**, che nel 2016 ha concesso [misure provvisorie](#) invitando l'Albania a sospendere gli sforzi per estradare Becchetti e altri dal Regno Unito.

Nel lodo del 2019, il tribunale ha [stabilito](#) che l'Albania ha espropriato Agonset in violazione del trattato bilaterale sugli investimenti Italia-Albania. Ha condannato lo Stato a pagare 110 milioni di euro. Il lodo è stato [confermato](#) da una commissione ad hoc nel 2021.

L'Albania ha chiesto l'anno scorso la revisione del lodo sulla base di una sentenza penale emessa dalla Corte giudiziaria di Tirana nel febbraio 2022, che ha condannato Becchetti e altri due ricorrenti ICSID, nonché la stessa Agonset, per frode, falsificazione, riciclaggio di denaro, evasione fiscale e contrabbando. Le persone sono state condannate a pene comprese tra gli otto e i 17 anni di carcere in loro assenza. Essi negano di aver commesso illeciti e stanno presentando ricorso in appello.

L'Albania ha sostenuto che la sentenza di Tirana dimostrava che gli investimenti dei ricorrenti erano stati ottenuti attraverso una condotta criminale e quindi non avrebbero dovuto godere delle tutele previste dal TBI. Lo Stato ha sostenuto di aver scoperto nuovi fatti - come la presunta frode, la corruzione e il riciclaggio di denaro per cui i ricorrenti sono stati condannati - che avrebbero influenzato l'esito dell'arbitrato.

Le richieste di revisione sono generalmente esaminate dagli stessi arbitri che hanno emesso il lodo, ma Pryles e Glick non erano disponibili. Ciò ha indotto l'Albania a chiedere la squalifica di Poncet sulla base del fatto che avrebbe avuto una "maggiore influenza" sull'esito della richiesta di revisione in quanto era l'unico membro del tribunale ad aver partecipato all'arbitrato. Hanessian e Anderson hanno [respinto](#) il ricorso a dicembre, ritenendo che le regole dell'ICSID non impediscano la ricostituzione parziale del tribunale originario.

I ricorrenti hanno chiesto che la domanda di revisione fosse respinta in via accelerata ai sensi della regola ICSID 41(5), sulla base del fatto che l'Albania non aveva individuato alcun fatto che non fosse stato presentato al tribunale originario e che la sentenza di Tirana non poteva costituire un "fatto" esistente prima del lodo.

Hanno inoltre sostenuto che l'Albania non aveva dimostrato che la scoperta dei fatti avrebbe influenzato in modo decisivo l'esito del lodo. Hanno sottolineato che l'Albania non ha mai fatto valere un'eccezione di illegalità nell'arbitrato, nonostante fosse a conoscenza delle accuse penali.

Nella sua decisione, il Tribunale di revisione ha affermato che l'Albania aveva specificamente portato le accuse penali all'attenzione del Tribunale originario e ha ritenuto che non vi fosse alcuna differenza tra la conoscenza del "fatto" di attività illegali e la conoscenza delle accuse.

Non è stato quindi necessario valutare se la sentenza penale avrebbe avuto un effetto decisivo sul lodo, o se la domanda di revisione fosse tempestiva. L'Albania è stata condannata alle spese.

Becchetti ha dichiarato a GAR che la decisione "all'unanimità ha scolpito nella pietra che [il primo ministro albanese] Edi Rama e il suo governo hanno eseguito contro di me una delle peggiori persecuzioni politiche della storia contemporanea europea e che le accuse penali sono totalmente infondate".

Egli afferma di aspettarsi che il primo ministro italiano Giorgia Meloni intervenga a suo favore per far sì che l'Albania onori il lodo.

Catherine Amirfar, avvocato dei ricorrenti partner di Debevoise & Plimpton, ha dichiarato al GAR: "Il lungo percorso dei tentativi infruttuosi dell'Albania di impugnare il lodo motivato del tribunale è ora giunto alla fine".

"È ora che l'Albania rispetti lo stato di diritto e si conformi. Il signor Becchetti e gli altri ricorrenti hanno sopportato grandi difficoltà per quasi un decennio e meritano giustizia".

In un [discorso tenuto a Vienna lo scorso anno](#), Amirfar ha sottolineato come il riconoscimento dell'ICSID sia un "potente esempio" di come il sistema dei trattati di investimento possa dissuadere i Paesi dall'intraprendere "attacchi politicamente motivati contro le imprese del settore dei media".

Nel maggio dello scorso anno, gli investitori hanno [ottenuto](#) dal Tribunale di primo grado belga il sequestro dei proventi del controllo del traffico aereo albanese. L'Albania ha presentato ricorso contro la sentenza.

Nel 2021, il Tribunale distrettuale dell'Aia ha anche [revocato](#) i sequestri sui proventi petroliferi che gli investitori si erano assicurati, ritenendo che non fosse stato dimostrato che non fossero destinati all'uso pubblico.

Hydro Srl e altri contro Repubblica di Albania (Caso ICSID n. ARB/15/28)

Nel procedimento di revisione

Pannello

- **Grant Hanessian** (Presidente)(USA)
- **Robert Anderson KC** (britannico)
- **Charles Poncet** (Svizzera)

Avvocati di Hydro e altri

- Debevoise & Plimpton

Il partner **Catherine Amirfar** e gli associati **Romain Zamour**, **Moeun Cha**, **Janine Godbehere** e **Perpetua Chery** a New York, e il partner **Samantha Rowe** a Londra.

Avvocati dell'Albania

- Strategia Omnia

I partner **Cherie Blair KC**, **James Palmer** e **James Dingley**, l'associata **Emily Pica** e l'analista **Ben Wheadon** a Londra.

- **Lucan Bastin KC** e **Chester Brown** di Essex Court Chambers
- **Cameron Miles** di 3 Verulam Buildings
- Ufficio dell'Avvocato di Stato, Repubblica d'Albania

Elira Kokona, **Odise Mocka** e **Manuela Imeraj** a Tirana

Nei tribunali belgi

Consulenza agli investitori

- Loyens & Loeff

I soci **Hakim Boularbah** e **Olivier van der Haegen** e la socia **Alice Boulvain** a Bruxelles

Consigliere per l'Albania

- CMS

Il socio **Jean-François Goffin** e il senior associate **Jean-Luc Hagon** a Bruxelles

Nel procedimento olandese

Consulenza agli investitori

- Dorda

Il partner **Florian Kremslehner**, gli avvocati **Philip Exenberger** e **Alexander Karl** e l'associato **Robert Keimelmayer**

Consigliere per l'Albania

- Consulente non divulgato

Nei procedimenti di annullamento e rettifica

Comitato ad hoc

- **Lucinda Low** (USA) (presidente)
- **Colm Ó Hoisín** (Irlanda)
- **Jacomijn van Haersolte-van Hof** (Paesi Bassi)

Avvocati di Hydro e altri

- Debevoise & Plimpton

I partner **David W Rivkin** e **Catherine Amirfar** a New York, con gli associati **Romain Zamour** a Parigi e **Moeun Cha** e **Azeezah Goodwin** a New York.

- Quinn Emanuel Urquhart & Sullivan

I partner **Philippe Pinsolle** e **Alexander Leventhal** a Parigi

Avvocati dell'Albania

- Foley Hoag a Boston e Washington DC
- Ufficio dell'Avvocato di Stato a Tirana

Nell'arbitrato

Tribunale

- **Michael Pryles** (Australia) (presidente)
- **Charles Poncet** (Svizzera) (nominato dai ricorrenti)
- **Ian Glick** (Regno Unito) (nominato dall'Albania)

Consulenti per i richiedenti

- Quinn Emanuel Urquhart & Sullivan LLP

Il partner **Philippe Pinsolle** e gli associati **Alexander Leventhal** e **Marco Garofalo*** a Parigi; il partner **Tai-Heng Cheng**** a New York.

*ha lasciato lo studio nel 2018

Si è **unito a Sidley Austin

- Debevoise & Plimpton

I partner **David W Rivkin**, **Catherine Amirfar**, **Christopher Tahbaz** e **Ina Popova** a New York

- Scemla Loizon Veverka & De Fontmichel (SLVF) AARPI

Il partner **Alexandre de Fontmichel** a Parigi

- Saccucci Fares & Partners Studio Legale Internazionale

Il partner **Andrea Saccucci** a Roma

- Mishcon de Reya

Il partner **Karel Daele*** a Londra

*non più nello studio

Consigliere per l'Albania

- Gowling WLG

I partner **David Breslin*** e **Michael Darowski**, la direttrice **Karen O'Connell** e la principale associata **Anna Packwood** a Londra

*non più in azienda

- Ufficio dell'Avvocato di Stato a Tirana